

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-5173 del 06/10/2023
Oggetto	ADOZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE EX ART. 3 DPR 59/2013 - DITTA: ARREDORAMA DI BERSANI GRAZIELLA, MAURO E STEFANO. ATTIVITA': "COMMERCIO AL DETTAGLIO DI MOBILI" SVOLTA NELL'INSEDIAMENTO UBICATO IN COMUNE DI CORTEMAGGIORE, VIA PIACENZA N. 31, FRAZIONE CHIAVENNA LANDI.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-5366 del 06/10/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno sei OTTOBRE 2023 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

ADOZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE EX ART. 3 DPR 59/2013 – DITTA: ARREDORAMA DI BERSANI GRAZIELLA, MAURO E STEFANO.

ATTIVITA': "COMMERCIO AL DETTAGLIO DI MOBILI" SVOLTA NELL'INSEDIAMENTO UBICATO IN COMUNE DI CORTEMAGGIORE, VIA PIACENZA N. 31, FRAZIONE CHIAVENNA LANDI.

### LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

#### Visti:

la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale";

Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152, recante "Norme in Materia Ambientale";

il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 "*Regolamento recante La disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 aprile 2012, n. 35*" che ha individuato la Provincia quale Autorità Competente ai fini del rilascio/rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

l'art. 2, comma 1 lett. b), del D.P.R. n. 59 del 13.03.2013 che individua la Provincia, salvo diversa indicazione regionale, quale Autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale (A.U.A);

la legge regionale n. 13 del 30 luglio 2015, "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*", con la quale la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge n. 56 del 7 aprile 2014, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura Autorizzazione e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzioni, Ambiente ed Energia (ARPAE);

il Decreto del Ministro delle Attività Produttive 18 aprile 2005, recante adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese;

il Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, recante regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive;

la circolare prot.49801/GAB del 07/11/2013 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, recante chiarimenti interpretativi, relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, nella fase di prima applicazione del Decreto del Presidente della Repubblica 13 Marzo 2013, n. 59;

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2015 di *adozione del modello semplificato e unificato per la richiesta di autorizzazione unica ambientale – AUA*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.149 del 30-6-2015 - Supplemento Ordinario n. 35;

la L.R. 21 aprile 1999, n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale";

la Delibera della Giunta Regione Emilia Romagna. n. 2204 del 21/12/2015, di *approvazione del modello per la richiesta di autorizzazione unica ambientale (AUA) per l'Emilia Romagna (DPR 59/2013 e DPCM 08/05/2015)*;

#### Premesso che:

- con nota prot. n. 9928 del 03/07/2023, acquisita al prot. ARPAE n. 115706 in pari data, il Suap del Comune di Cortemaggiore ha trasmesso l'istanza presentata dalla Ditta "ARREDORAMA DI BERSANI GRAZIELLA, MAURO E STEFANO" (C.F. 00256610338), finalizzata all'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ex art. 3 del DPR 13 marzo 2013 n. 59, per lo svolgimento dell'attività di "commercio al dettaglio di mobili" presso l'insediamento ubicato in Comune di Cortemaggiore (PC), Via Piacenza n. 31, Frazione Chiavenna Landi (che è anche sede legale della ditta) relativamente al seguente titolo in materia ambientale:

- art. 3, comma 1 lett. a), DPR 59/2013 - *autorizzazione*, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per lo scarico (S1) di acque reflue domestiche avente recapito su suolo;

- con nota prot. n. 120995 in data 11/07/2023, questa Agenzia ha chiesto al Suap competente di verificare l'applicazione degli artt. 7, c. 3 del DPR 160/2010 e 4, c. 4 del DPR 59/2013, in base ai quali compete al SUAP l'indizione della Conferenza dei Servizi, in quanto, nell'istanza di AUA, la ditta ha dichiarato la contestuale presentazione del Permesso di costruire;

- con nota prot n. 10777 del 20/07/2023, acquisita al prot. ARPAE nn. 126452, 126461 e 126478 in pari data, il Suap del Comune di Cortemaggiore ha indetto la Conferenza dei Servizi in forma semplificata e modalità asincrona per il procedimento abilitativo relativo al Permesso di costruire per intervento di "costruzione di nuovo edificio ad uso

magazzino" in Comune di Cortemaggiore, Via Placenza n. 31, Frazione Chiavenna Landi, presentata dalla Ditta "ARREDORAMA DI BERSANI GRAZIELLA, MAURO E STEFANO" (C.F. 00256610338), comprendente anche l'endoprocedimento relativo alla domanda di Autorizzazione Unica Ambientale, per lo svolgimento dell'attività di "commercio al dettaglio di mobili" nella sede stessa;

**Considerato che:**

- nell'ambito della Conferenza dei Servizi convocata dal Suap del Comune di Cortemaggiore, con nota prot. n. 128534 del 24/07/2023, questa Agenzia ha richiesto la documentazione integrativa;
- con nota assunta al prot. ARPAE n. 129051 del 25/07/2023, è stata acquisita l'integrazione prodotta dalla ditta;

**Rilevato che** dall'istruttoria condotta da questo Servizio per la matrice "scarichi" (Attività n. 8 del 06/10/2023 Sinadoc n. 25766/2023), risulta che:

- dall'insediamento origina uno scarico S1 di acque reflue domestiche, provenienti dal servizio igienico del nuovo edificio adibito a magazzino, trattate mediante un sistema di depurazione costituito da una fossa Imhoff (avente potenzialità pari a 6 A.E.), un degrassatore (avente potenzialità pari a 5 A.E.) ed un impianto di fitodepurazione a vassoi assorbenti (n° 2 vassoi aventi ciascuno una superficie di 5 mq per una potenzialità di trattamento pari a 2 A.E.);
- le acque reflue domestiche in uscita dal troppo pieno del sopra descritto impianto di trattamento, recapitano su suolo;

**Atteso che:**

- con nota prot. n. 129716 del 26/07/2023, questo Servizio ha richiesto all'Amministrazione procedente le determinazioni degli altri Enti partecipanti alla Conferenza dei Servizi, da acquisire preliminarmente all'adozione dell'Aua; nello specifico è stata richiesta l'Autorizzazione del Comune di Cortemaggiore, per lo scarico S1 di acque reflue domestiche aventi recapito su suolo, ai sensi del disposto di cui all'art. 112 della L.R. 3/99 e ss.mm.ii.;
- nell'ambito della Conferenza di Servizi indetta dal Suap è stata rilasciata la seguente determinazione, utile ai fini dell'adozione del provvedimento di AUA:
  - nota prot. n. 14211 del 03/10/2023, (trasmessa con nota prot. n. 14214 del 03/10/2023, acquisita al prot. ARPAE n. 167203 in pari data), con cui il Comune di Cortemaggiore ha rilasciato l'Autorizzazione per lo scarico S1 di acque reflue domestiche aventi recapito su suolo, con prescrizioni riportate nel presente provvedimento;

**Ritenuto**, in relazione all'istruttoria che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta in oggetto;

**Richiamati** gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in AUA;

**Dato atto** che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 70/2018, 78/2020, 103/2020 e 39/2021 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

**DICHIARATO** che non sussistono situazioni di conflitto d'interessi relativamente al procedimento amministrativo in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall'art.6-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

Su proposta della Responsabile del Procedimento;

**DETERMINA**

**1. di adottare**, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale in favore della ditta "ARREDORAMA DI BERSANI GRAZIELLA, MAURO E STEFANO" (C.F. 00256610338), per lo svolgimento dell'attività di "commercio al dettaglio di mobili" presso l'insediamento ubicato in Comune di Cortemaggiore (PC), Via Placenza n. 31, Frazione Chiavenna Landi (che è anche sede legale della ditta), comprendente il seguente titolo in materia ambientale:

- art. 3, comma 1 lett. a), DPR 59/2013 - *autorizzazione*, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per lo scarico (S1) di acque reflue domestiche avente recapito su suolo;

**2. di impartire**, per lo scarico (S1) di acque reflue domestiche avente recapito su suolo, le seguenti **prescrizioni**:

- a) il numero degli A.E. serviti non può superare la potenzialità massima di trattamento per la quale il sistema di trattamento è stato dimensionato (2 A.E.);
- b) le caratteristiche costruttive ed i parametri dimensionali del pozzetto degrassatore, della fossa Imhoff e dell'impianto di fitodepurazione devono essere conformi a quanto indicato ai punti 1, 2 e 7.2 della Tabella A della Delibera di Giunta Regionale E.R. n. 1053 del 09/06/2003;

c) i pozzetti di ispezione a monte ed a valle dei vassoi assorbenti devono risultare sempre accessibili e consentire un agevole controllo dei reflui;

d) deve essere garantito, nel tempo, il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento di tutte le sezioni dell'impianto di trattamento, prevedendo controlli periodici che ne attestino l'efficienza. In particolare, con opportuna periodicità, si dovrà provvedere alla rimozione del materiale galleggiante e di quello depositato sul fondo del degrassatore e all'espurgo dei fanghi dalla fossa Imhoff. La documentazione relativa alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria deve essere tenuta a disposizione per i controlli da parte delle Autorità competenti;

e) l'impianto di trattamento deve essere realizzato in modo tale da limitare l'ingresso delle acque piovane. Si dovrà, pertanto, oltre che disperdere le acque meteoriche per scorrimento superficiale su terreno, avere particolare riguardo alle pendenze del terreno circostante;

f) per la scelta delle essenze da piantare si deve tener conto delle condizioni climatiche, in modo da favorirne un buon sviluppo nel tempo e una maggiore resistenza alle avversità. E' buona norma impiegare essenze già ben sviluppate in modo che l'impianto entri più rapidamente a regime. Per il mantenimento delle funzioni evaporative si deve provvedere alla periodica manutenzione della vegetazione;

g) dallo scarico di troppo pieno dei vassoi assorbenti non deve verificarsi la fuoriuscita di refluo se non in coincidenza di abbondanti precipitazioni meteoriche;

h) dovrà essere preventivamente comunicata, al Comune di Cortemaggiore e all'ARPAE (SAC e ST), ogni eventuale modifica al sistema di trattamento o variazione delle modalità di scarico rispetto a quanto agli atti;

**3. di fare salvo** i fanghi, i grassi e qualsiasi altro rifiuto provenienti dalla manutenzione/pulizia degli impianti di trattamento o delle condotte fognarie dello stabilimento dovranno essere smaltiti e/o riutilizzati nel rispetto della normativa di settore vigente;

**4. di dare atto che**, in applicazione delle indicazioni operative di cui alla nota della Regione Emilia-Romagna prot. n. 2021/0613264, è competenza del Suap la verifica della documentazione antimafia di cui agli artt. 67 e 87 del D.lgs. n. 159/2011, prima del rilascio del provvedimento conclusivo ex art. 2 del DPR 59/2013;

**5. di dare atto altresì che:**

- il presente atto viene trasmesso al Suap del Comune di Cortemaggiore, per il rilascio del provvedimento conclusivo al richiedente ai sensi di quanto previsto dal DPR n. 59/2013, che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo;
- il provvedimento conclusivo, di cui all'art. 4 comma 4 del D.P.R. 59/2013, sarà rilasciato dal S.U.A.P., ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente, dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta, compresi i titoli di godimento, i titoli edilizi e urbanistici, e quant'altro necessario previsti dalla legge per il caso di specie;
- sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto, con particolare riguardo agli aspetti di carattere igienico - sanitario, di prevenzione e di sicurezza e tutela dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 6 del DPR n. 59/2013, la durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è fissata in quindici (15) anni dalla data del rilascio del provvedimento conclusivo da parte dello Sportello Unico del Comune di Cortemaggiore;
- sono fatti salvi eventuali specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli articoli 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934 n. 1265;
- resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e qui non espressamente richiamato;
- l'autorità competente può imporre il rinnovo dell'autorizzazione, o la revisione delle prescrizioni contenute nella stessa, anche prima della scadenza, nei casi previsti dall'art. 5, comma 5 del D.P.R.59/2013;
- l'inosservanza delle prescrizioni autorizzative comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla specifica norma di settore per la quale viene rilasciato l'atto;
- il presente provvedimento viene redatto in originale "formato elettronico", sottoscritto con firma digitale secondo quanto previsto dal D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.;

**6. di rendere noto che:**

- la responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Iaria Responsabile dell'Unità Organizzativa "AUA – Autorizzazioni Settoriali ed Energia" - del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE sede di Piacenza;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 - 2025 di ARPAE adottato con Delibera del Direttore Generale n. 8 del 31/01/2023 (sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" e Allegato 2 del Piano);

- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 - 2025 di ARPAE (sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza").

**AVVERSO** al presente provvedimento amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla data di notifica.

La Dirigente

Dott.ssa Anna Callegari

*Documento firmato digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 del d.lgs. n. 82/2005 s.m.i.*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**